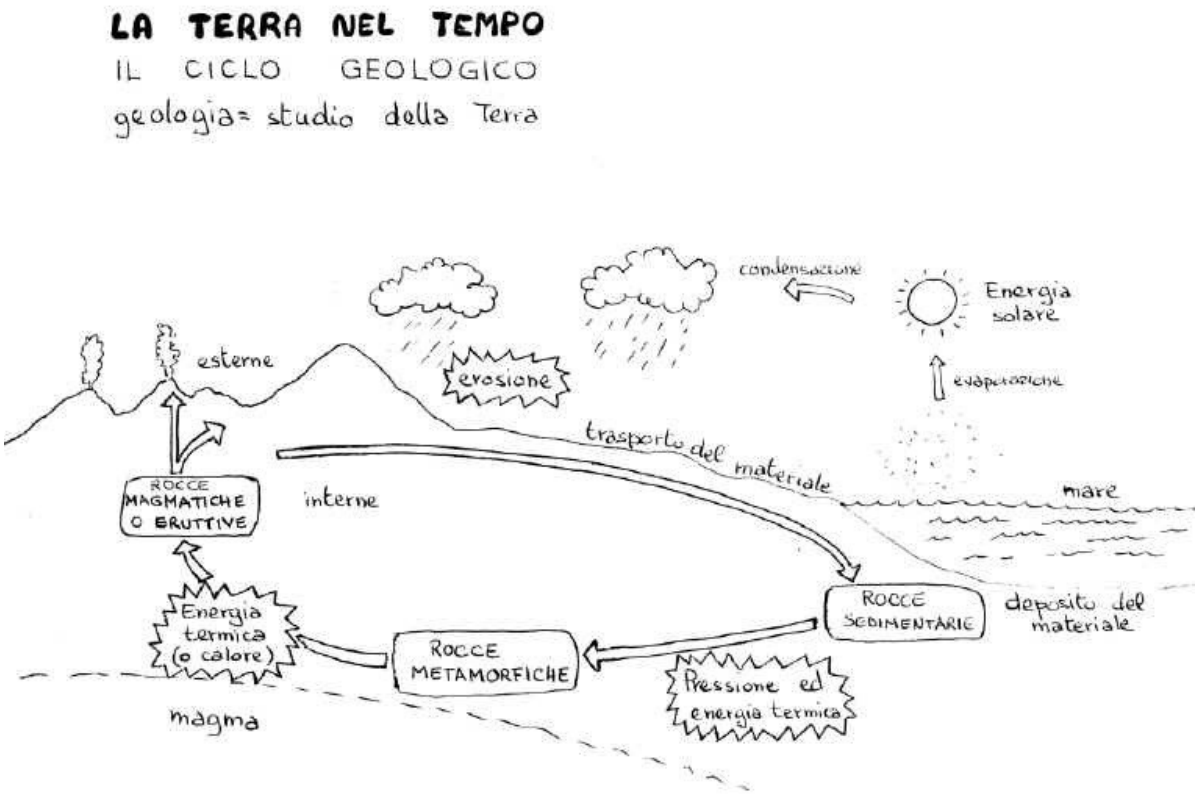
Le rocce.
Dure, ma non eterne.

di Nicola Petrella
https://www.facebook.com/nicola.petrella.31



http://www.istituti.vivoscuola.it/direzione-didattica-trento-2/roccemineralí/origine.htm

Nelle ultime settimane abbiamo visto diversi minerali incominciando da quelli più appariscenti che trovano ampio impiego in gioielleria. Abbiamo anche illustrato come alla definizione di *minerale* corrisponda una precisa sostanza chimica, spesso cristallizzata, mentre una *roccia* è un aggregato di più minerali (raramente uno solo, ma in masse distinte). Quindi, semplificando, forse oltre misura, i minerali si trovano nelle rocce.

Ma come si formano le rocce? E, inoltre, restano sempre uguali o subiscono modificazioni nel tempo?

Premesso che in geologia il tempo si misura in **milioni di anni** (non mi stancherò mai di ripeterlo perché se non si assimila questo concetto non è possibile capire i processi geologici) possiamo dire che sulla Terra nulla è immutabile ed anche le rocce

hanno un proprio ciclo che in termini scientifici è detto ***litogenico***, ma io preferisco definirlo "esistenziale", che vede la loro formazione, la conservazione, l'eventuale modificazione e, fatalmente, la distruzione. Una chiusura del cerchio dal quale trae origine materiale per nuovi composti, nuove forme, nuove "vite" minerali.

Tutto comincia (è cominciato)dal magma, la parte liquida, per l'altissima temperatura, della materia terrestre che, raffreddandosi e solificandosi da origine alle ***rocce magmatiche*** o ***ignee***.

Dall'erosione delle rocce di origine vulcanica, per accumulo dei materiali di risulta negli ambienti più vari, si formano le ***rocce sedimentarie***, la denominazione richiama, appunto, l'idea dell'ammassarsi di materiale.

Sia le rocce magmatiche che quelle sedimentarie possono subire delle modifiche per effetto di pressioni o di alte temperature dando origine alla ***rocce metamorfiche***.

Tutte le rocce, in fine, se entrano in contatto con il magma che si trova sotto la crosta terrestre, fondono andando a costituire materia prima per nuove rocce magmatiche.

Lo schema in alto, realizzato dai bambini di una scuola elementare di Trento, rende l'idea dei processi che continuamente trasformano l'una nell'altra le tre varietà di roccia.

Fotogallery:

imm. 2. Olivina, si rinviene nelle rocce magmatiche.

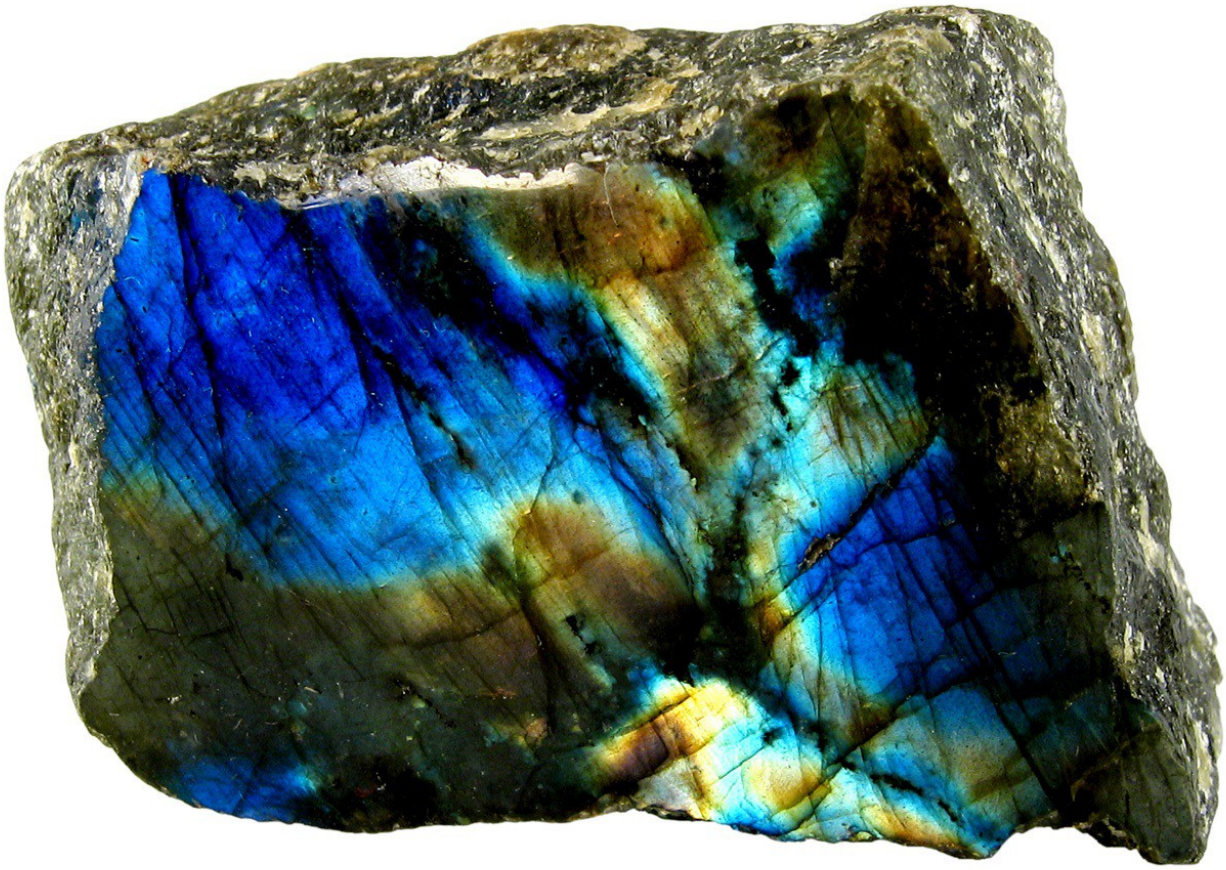
http://www.lepietredellemeraviglie.it/olivina-78

imm. 3. Olivina tagliata a gemma.

imm. 4. Calcite, forse il più classico componente delle rocce sedimentarie.

http://gwydir.demon.co.uk/jo/minerals/calcite.htm

imm. 5. Labradorite, questo minerale può essere rinvenuto nelle rocce metamorfiche.



http://www.gemstonebuzz.com/labradorite